

*Presà di posizione di Mugnai (Cgil) e Salvini (Salvini): "Il Parlamento intervenga al piú presto"*

## **"Detassare i premi di risultato o si penalizzano i lavoratori delle aziende che sono in salute"**

► AREZZO

"Chiediamo al Parlamento di approvare al piú presto il decreto attuativo per la detassazione dei premi di risultato per l'anno 2015. In mancanza di questo atto i lavoratori delle imprese che hanno buoni risultati economici finiranno per pagare piú tasse ed avere quindi meno reddito. Per alcuni, oltre al danno, potrà esserci anche la beffa e cioè il passaggio da uno scaglione all'altro con un incremento della tasse non solo per il premio ma per il totale del reddito annuo".

I segretari provinciali della Cgil e della Cisl, Alessandro Mugnai e Marco Salvini, si augurano che quella del Parlamento sia stata una semplice dimenticanza. Che si aggiunge, però, ad un'altra e cioè la mancata proroga, sempre per il 2015, della cumulabilità dei buoni lavoro-lavoro accessorio per i percettori di sostegno al reddito.

"La Legge di Stabilità 2013 - ricorda Salvini - aveva stanziato i fondi per l'applicazione della detassazione negli anni 2013, 2014 e 2015. In particolare erano stati previsti 200 milioni di euro per quest'anno a fronte degli 800 del 2014 e dei 950 del 2013. Per l'effettiva applicazione della detassazione è necessario che ogni anno venga emanato un apposito decreto. Del quale siamo purtroppo ancora in attesa".

"Nel nostro territorio - sottolinea Mugnai - il problema interessa centinaia di lavoratori, in modo particolare quelli di aziende che vanno bene. Due nomi per tutti: Prada e Baracit. Penalizzare questi lavoratori vuol dire non solo danneggiarli ma anche creare un danno al circuito dei consumi. Facciamo quindi un appello, in modo particolare ai nostri parlamentari, affinché il decreto attuativo venga approvato al piú presto".